

" LA COCCINELLA" 	Sede Centrale 09098- Terralba Via Napoli 3 Telefono /Fax 0783/468513. Iscrizione Registro Volontariato nr.566 del 25 Giugno 1997 Regione Sardegna: Codice Fiscale 90022490958 Sito Internet :www.lacoccinellaterralba.it E.MAIL: coccinel@tiscali.it PEC:coccinellaonlus@pec.buffetti.it
---	---

LA COCCINELLA

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

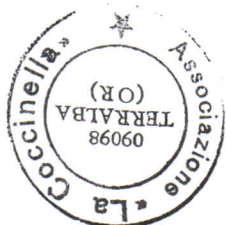
Il giorno 19 Gennaio 2023, alle ore 17,30, presso la sede Sociale, regolarmente convocata, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) nomina del presidente e del segretario dell'assemblea;
- 2) nomina di due scrutatori per le votazioni palesi;
- 3) approvazione modifiche allo statuto per adeguamento alle richieste del RUNTS Sardegna;
- 4) varie ed eventuali.

L'assemblea procede con votazione palese per alzata di mano, all'unanimità, alla nomina, a termini di statuto, del Presidente dell'assemblea Signor Giampaolo Lecca, e del segretario Signora Simonetta Vacca, che accettano.

Il Presidente comunica che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta, constatata che sono presenti n. 25 soci in proprio e n. 0 per delega, per un totale di n. 25 soci per cui dichiara valida ed atta a deliberare l'assemblea in seconda convocazione.

Il Presidente informa che il RUNTS Sardegna ha inviato una comunicazione con cui chiede varie modifiche allo statuto vigente al fine di completare l'iter di trasmigrazione dal Registro Generale del Volontariato al RUNTS. Il Presidente legge il nuovo testo di statuto sociale, soffermandosi sulle modifiche proposte e rispondendo a varie domande dei soci. Al termine dell'esposizione il Presidente pone in votazione il nuovo testo di statuto sociale, l'assemblea approva unanime con voto palese per alzata di mano il



" LA COCCINELLA"



Sede Centrale 09098- Terralba Via Napoli 3

Telefono /Fax 0783/468513.

Iscrizione Registro Volontariato nr.566 del 25 Giugno
1997 Regione Sardegna: Codice Fiscale 90022490958

Sito Internet :www.lacoccinellaterralba.it

E.MAIL: coccinel@tiscali.it

PEC:coccinellaonlus@pec.buffetti.it

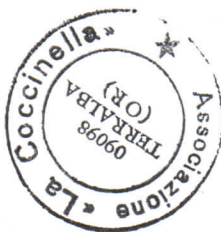
nuovo testo di statuto sociale (votanti 25, voti favorevoli 25, contrari 0 - zero-, astenuti 0 - zero), che si allega al presente verbale, in modifiche proposte e rispondendo a varie domande dei soci. Al termine dell'esposizione il Presidente pone in votazione il nuovo testo di statuto sociale, l'assemblea approva unanime con voto palese per alzata di mano il nuovo testo di statuto sociale (votanti 25, voti favorevoli 25, contrari 0 - zero-, astenuti 0 - zero), in vigore che si allega al presente verbale, in sostituzione di quello attualmente. L'assemblea delibera unanime di autorizzare espressamente il Presidente a inserire nello Statuto tutte le integrazioni, sostituzioni o modifiche che fossero eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione al RUNTS, dando fin da ora per confermato e valido il suo operato.

2) VARIE ED EVENTUALI:

Poiché alle varie nessuno chiede la parola la riunione è tolta alle ore 18,30, previa redazione, lettura ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Presidente

Giampaolo lecca



Il Segretario

Simonetta Vacca

“LA COCCINELLA”

STATUTO

ART.1 – DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA E EMBLEMA

1.1- E' costituita, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 (in seguito Codice del Terzo Settore) e del Codice Civile, un'associazione non riconosciuta, avente la denominazione

“ LA COCCINELLA ”

1.2-La denominazione dell'Associazione sarà integrata con l'acronimo “ODV” e la locuzione “ENTE DEL TERZO SETTORE” successivamente e solo in costanza di iscrizione della stessa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). A seguito della predetta iscrizione, l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: ENTE DEL TERZO SETTORE “LA COCCINELLA ODV”. L'assunzione della nuova denominazione non comporta modifica statutaria e sarà utilizzata unicamente in costanza di iscrizione al predetto Registro.

1.3-L'Associazione ha sede legale nel comune di Terralba (OR), la variazione della sede legale all'interno del Comune non comporta modifica di statuto e può essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

1.4- L'associazione ha durata illimitata.

1.5- L'emblema dell'Associazione è costituito da:



ART. 2 – PRINCIPI ATTIVITA' FONDAMENTALI

2.1- L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, prevalentemente a favore di terzi ed avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, di attività.

2.2-L'associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dai volontari associati

A. interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1, commi 1 e 2, della L.8/11/2000 n.320, servizi e prestazioni di cui alla L.5/2/1992 n. 104 e alla L.22/6/2016 n.112;

2.3- l'associazione è strumento di aggregazione delle persone intenzionate a svolgere attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del CTS.

- 2.3-a** Per raggiungere i suoi traguardi l'associazione intende promuovere e gestire i principi di solidarietà e fratellanza, propri della Coccinella, e si propone Volontariamente, gratuitamente, senza alcuna finalità di lucro, di:
- 2.3-b** promuovere, incoraggiare e sostenere il volontariato in tutte le sue forme, agendo in particolare verso l'infanzia di tutti i Paesi di questo mondo, europei ed extraeuropei, ivi compresi i bambini nostri connazionali, che a causa della fame, della povertà, dell'abbandono, delle guerre, di situazioni politiche e civili dei propri Paesi, sono costretti a subirne drammaticamente le conseguenze che da tali realtà ne derivano. Al fine di lenire gli effetti negativi individuali e collettivi di tali disagi, l'Associazione si impegna altresì a:
- 2.3-c** alla raccolta e all'invio di cibo, vestiario e quant'altro necessario, agli orfanotrofi, villaggi e abitazioni;
- 2.3-d** alla raccolta e all'invio di medicinali e apparecchiature mediche agli ospedali e ai centri di assistenza
- 2.3-e** all'ospitalità presso famiglie volontarie, Istituti religiosi, Colonie, ecc.;
- 2.3-f** alla collaborazione con Enti pubblici e/o privati con la costruzione di Scuole, Ospedali e Centri di accoglienza;
- 2.3-g** favorire l'adozione a distanza;
- 2.3-h** il miglioramento della qualità della vita e l'inserimento dei bambini bisognosi nella vita Sociale.

ART 3 MODALITA' PER REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' DELL'ENTE

- 3.1.** L'associazione può esercitare una o più delle attività diverse previste dall'art.6 del Codice del Terzo Settore, in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore, secondo i criteri ed i limiti definiti dall'apposito decreto ministeriale; la scelta delle attività diverse da esercitare spetta al Consiglio Direttivo .
- 3.2** L'associazione può esercitare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art.7 del Codice del Terzo Settore, nel rispetto dei criteri e delle modalità ivi previsti
- 3.3.** Per il raggiungimento delle sue finalità e per l'esercizio delle attività sopra indicate l'associazione potrà tra l'altro e in via esemplificativa:
- 3.4.** stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in diritto di proprietà o con altro diritto reale, di beni immobili;
- 3.5.** stipulare convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate utili o opportune per il raggiungimento degli scopi associativi;
- 3.6.** amministrare e gestire i beni ed i valori di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- 3.7-** collaborare con scuole di ogni ordine e grado, con Università, Centri di Ricerca ed altri enti simili a carattere didattico, formativo o scientifico;
- 3.8** costruire o partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni senza scopo di lucro, pubblici o privati, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi ai propri;
- 3.9** promuovere e organizzare manifestazioni, convegni, incontri e tutte le iniziative ed eventi idonei a favorire un contatto tra l'associazione, gli operatori dei settori di attività dell'associazione e il pubblico in generale;

ART. 4 – AMMISSIONE E NUMERO DEI SOCI

4.1- Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al numero minimo stabilito dall' art. 32 Codice del Terzo Settore, sia per le persone fisiche .

4.2- Possono aderire all'associazione le persone fisiche, gli altri Enti del Terzo Settore e gli enti senza scopo di lucro che condividano le finalità della stessa e che si impegnino a partecipare alle attività sociali.

4.3- Chi intende essere ammesso come associato deve presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:

- per le persone fisiche: l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica;
- per i soggetti diversi dalle persone fisiche: l'indicazione della denominazione sociale, la sede legale, il codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere e accettare integralmente il presente statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Per i minorenni la domanda dovrà essere firmata da chi esercita la potestà genitoriale.

4.4- Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolto, senza attuare discriminazioni per sesso, nazionalità, lingua, opinioni religiose o politiche, condizioni personali o sociali, e nel rispetto del mantenimento del rapporto previsto dall' art.32, comma 2, Codice del Terzo Settore tra e altri enti senza scopo di lucro.

4.5- La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

4.6- L'eventuale delibera di rigetto della domanda deve essere motivata e comunicata all'interessato entro 60 (sessanta) giorni tramite raccomandata con avviso di ricevimento, messaggio di posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo a provarne in modo certo la data di invio. L'interessato, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione di rigetto, può chiedere al Consiglio Direttivo, con gli stessi mezzi sopra indicati, che sulla domanda si pronunci l'assemblea in occasione della sua prima convocazione utile, fermo restando il diritto di adire l'autorità giudiziaria nei casi e limiti consentiti dalle vigenti norme.

4.7- Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art.6 del presente statuto; non sono pertanto ammesse adesioni che contrastino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o temporanei.

4.8- L'assemblea potrà nominare soci onorari: a) chi contribuisce in modo rilevante al sostegno di una o più attività sociali; b) chi abbia acquisito alti meriti scientifici, culturali, educativi e sociali nei settori di interesse sociale. La qualifica di socio onorario deve essere accettata dal candidato, ha durata illimitata e conferisce tutti i diritti e doveri previsti dallo statuto per i soci, salva l'esclusione dall'obbligo di pagare la quota annuale deliberata dagli organi sociali.

4.9- La partecipazione sociale non è trasmissibile a terzi in alcun modo, oneroso o gratuito, nemmeno per causa di morte, e non è rivalutabile.

ART. 5 – DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

5.1- I soci hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto, dai regolamenti e dalle delibere degli organi sociali;
- b) elettorato attivo e, per i soli soci maggiorenni, passivo per gli organi direttivi dell'associazione;
- c) chiedere la convocazione dell'assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) formulare proposte al Consiglio Direttivo nell'ambito dei programmi dell'associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e) votare nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti;
- f) prendere visione dei bilanci e dei libri sociali.

5.2- I soci hanno l'obbligo di:

- a) rispettare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi sociali;
- b) mantenere sempre un comportamento corretto e in buona fede nei confronti dell'associazione, dei soci e dei terzi;
- c) versare la quota annuale deliberata dagli organi sociali;
- d) prestare, per quanto loro possibile, attività di volontariato tramite l'associazione.

5.3- L'attività prestata dai soci a favore dell'associazione si presume che sia sempre svolta a titolo volontario e gratuito.



ART. 6 – LA PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

6.1- La qualifica di socio si perde per: a) morte, b) recesso, c) decadenza, d) esclusione.

6.2- Il socio può recedere in ogni momento, senza obbligo di motivazione, dandone comunicazione al Presidente, senza vincoli particolari di forma o di preavviso; salvo diverso accordo scritto, il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio in corso.

6.3- Il Consiglio Direttivo può dichiarare decaduti i soci che si rendano morosi nel pagamento della quota sociale annuale o delle altre quote deliberate dal Consiglio stesso per i vari settori o servizi goduti dai soci. I soci si intendono di diritto morosi decorsi due mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferiscono le quote sociali insolute o dal diverso termine di pagamento previsto dal Consiglio Direttivo. La decadenza ha effetto dalla data di comunicazione al socio, che deve avvenire con lettera, fax, telegramma o messaggio di posta elettronica.

6.4- L'assemblea ordinaria dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, può escludere i soci che:

- a) non osservano le disposizioni dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi sociali;
- b) tra i soci o pubblicamente esprimano opinioni o tengano comportamenti che gettino discredito sull'associazione;
- c) in qualunque modo danneggiano moralmente o materialmente l'associazione o fomentino dissidi tra i soci.

6.5- Prima di procedere all'esclusione, al socio va inviata una comunicazione, tramite raccomandata a.r. o **con messaggio di posta elettronica certificata**, contenente gli addebiti, consentendo facoltà di replica; l'esclusione ha effetto dalla data della comunicazione al socio della delibera dell'assemblea. I soci esclusi possono sempre ricorrere al giudice, nei casi e modi di legge.

6.6- I soci receduti, decaduti o esclusi e gli eredi del socio defunto non hanno diritto al rimborso delle quote versate, né possono avanzare alcun diritto sul patrimonio sociale.

ART. 7 – ORGANI SOCIALI

7.1- Sono organi dell'associazione:

- a)** l'assemblea dei soci;
- b)** il Consiglio Direttivo;
- c)** il Presidente;
- d)** il Collegio dell'organo di controllo, se istituito dall'assemblea dei soci.

7.2- Le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate; possono essere retribuiti i membri dell'Organo di Controllo, nel caso non siano soci dell'associazione e siano in possesso delle qualifiche professionali specifiche.

ART. 8 – L'ASSEMBLEA: A) COMPETENZE

8.1- L'assemblea è l'organo sovrano dell'associazione, è composta da tutti i soci iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi ed in regola con il versamento delle quote sociali e si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, con le seguenti competenze:

- a)** nomina e revoca i componenti degli organi sociali
- b)** nomina e revoca, quando obbligatorio, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti
- c)** approva il bilancio
- d)** delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti
- e)** delibera sull'esclusione degli associati
- f)** approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
- g)** delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza
- h)** delibera su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno su iniziativa del Consiglio Direttivo o dietro richiesta motivata firmata da almeno un decimo dei soci

8.2- L'assemblea può essere convocata in ogni momento in via straordinaria allo scopo di deliberare:

- a)** sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto
- b)** lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

8.3- L'assemblea si riunisce, di regola, presso la sede sociale o, su deliberazione del Consiglio Direttivo, in altra sede più idonea purché facilmente accessibile dalla generalità dei soci.

ART.9 – L'ASSEMBLEA: B) CONVOCAZIONE E QUORUM

9.1- L'assemblea è convocata dal Presidente, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, con lettera, fax, telegramma, messaggio o tramite posta elettronica indirizzata a tutti i soci all'indirizzo risultante dal libro soci, con preavviso di almeno 10 (dieci) giorni.

9.2- L'avviso deve portare l'indicazione del giorno, luogo ed ora della prima e della eventuale seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare. L'assemblea in seconda convocazione non può avvenire nello stesso giorno della prima e deve tenersi entro trenta giorni dalla prima convocazione

9.3- L'assemblea può validamente deliberare, anche in mancanza dell'avviso di convocazione, qualora siano presenti o rappresentati tutti i soci, siano presenti tutte le cariche sociali e nessuno si opponga: in tal caso si può validamente deliberare su qualunque oggetto, anche se non indicato nell'ordine del giorno

- 9.4- L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la maggioranza dei soci ed in seconda convocazione qualunque sia la presenza dei soci; in ogni caso le delibere sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.
- 9.5- L'assemblea straordinaria per la modifica dello statuto è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di due terzi dei soci e la delibera è adottata a maggioranza semplice dei presenti; in seconda convocazione occorre la presenza di almeno la maggioranza dei soci e la delibera è adottata a maggioranza semplice dei presenti.
- 9.6- Per deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

ART.10- L'ASSEMBLEA: C) VOTAZIONI E VERBALI

- 10.1- Ciascun socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da altro socio, che non sia un membro del Consiglio Direttivo o dell'Organo di Controllo; ogni socio non può avere più di tre deleghe ed esse sono trattenute agli atti dell'associazione.
- 10.2- Le votazioni si fanno, di regola e salva contraria deliberazione dell'assemblea stessa, per alzata di mano, salva l'elezione delle cariche sociali che avverrà con schede segrete.
- 10.3- L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in caso di assenza, dal Vice-Presidente o, in ulteriore caso di loro assenza, dalla persona nominata dalla stessa assemblea, che provvederà a nominare un segretario, anche non socio, e, all'occorrenza, uno o più scrutatori, anche non soci.
- 10.4- Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario e trascritto nell'apposito libro.
- 10.5- Le deliberazioni prese in conformità allo statuto obbligano tutti i soci, ancorché assenti, astenuti o dissenzienti.

ART. 11 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO: A) COSTITUZIONE

- 11.1- Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri deliberato dall'assemblea ordinaria, in numero dispari non inferiore a tre e non superiore a nove, eletti tra i propri soci maggiorenni o tra i soci maggiorenni degli enti associati, dura in carica 4 (quattro) anni ed i suoi membri sono rieleggibili.
- 11.2- Ai membri del Consiglio Direttivo è applicabile l'art. 2382 C.C. per le cause di ineleggibilità e di decadenza.
- 11.3- Il Consiglio Direttivo nomina al proprio interno il Presidente, il Vice-Presidente; può inoltre attribuire ulteriori deleghe ai propri membri, indicandone le funzioni e la durata, quali quella di segretario, tesoriere e altre che si può riservare di definire. Il Consiglio Direttivo può, in ogni tempo, revocare o modificare le cariche e le deleghe attribuite ai suoi membri.
- 11.4- Mancando durante l'esercizio uno o più consiglieri verranno cooptati i primi dei non eletti, che rimarranno in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio Direttivo: in ogni caso i nuovi membri scadranno assieme agli altri membri. In caso di mancanza di oltre la metà dei consiglieri eletti dall'assemblea occorre convocare, entro trenta giorni, l'assemblea dei soci per il rinnovo dell'intero Consiglio
- 11.5- L'assemblea ordinaria dei soci può prevedere con apposito regolamento che i membri del Consiglio Direttivo siano in possesso di specifici requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza e può anche fare riferimento a quanto previsto in materia dai codici di comportamento adottati dalla rete associativa a cui l'associazione aderisce.

ART. 12 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO: B) COMPITI E FUNZIONAMENTO

- 12.1-** Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione dell'associazione e può deliberare su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che il presente statuto non riserva all'assemblea.
- 12.2-** Il Consiglio può avvalersi di commissioni di lavoro e dell'attività, gratuita o retribuita, di esperti, in grado di contribuire alla progettazione e alla realizzazione delle attività sociali.
- 12.3-** In particolare spetta al Consiglio Direttivo deliberare:
- a)** sull'attuazione dei programmi dell'attività sociale, secondo gli indirizzi formulati dall'assemblea;
 - b)** sull'ammissione, sul recesso e sulla decadenza dei soci;
 - c)** sulla scelta delle attività diverse da svolgere ai sensi dell'art.6 del Codice del Terzo Settore, rispettando i criteri e limiti previsti dall'apposito decreto ministeriale;
 - d)** sull'impiego dei fondi sociali, sull'accensione o estinzione di debiti di ogni tipo e durata e su ogni altra operazione finanziaria attiva o passiva;
 - e)** sulla compromissione in arbitri e sulle vertenze giudiziarie;
 - f)** sulla tenuta dei libri sociali, dei libri contabili e sulla redazione del bilancio da presentare all'assemblea dei soci;
 - g)** su qualsiasi altro argomento riguardante l'associazione che venga proposto dal Presidente o da un consigliere.
- 12.4-** Ai conflitti di interesse dei membri del Consiglio Direttivo si applica l'art.2475 – ter del Codice Civile.
- 12.5-** Il Consiglio è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia richiesto da almeno 2 consiglieri. La convocazione deve avvenire con lettera, fax, telegramma o messaggi di posta elettronica con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni; in caso di necessità ed urgenza è ammessa la convocazione con un preavviso ridotto a 2 (due) giorni. Il Consiglio Direttivo si riunisce, di regola, presso la sede sociale o presso altra sede idonea scelta dal Presidente, purché agevolmente accessibile da parte dei consiglieri.
- 12.6-** Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi, dal membro più anziano di età; le sedute del Consiglio Direttivo sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei consiglieri in carica.
- 12.7-** Le delibere sono assunte a maggioranza semplice, con voto palese, normalmente espresso per alzata di mano; in caso di parità di voti la proposta si intende respinta. Di ogni seduta verrà redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente o dal Segretario e trascritto nell'apposito libro.
- 12.8-** I membri del Consiglio Direttivo possono essere dichiarati decaduti dal Consiglio stesso qualora non siano presenti per tre riunioni consecutive durante il medesimo anno sociale, salvo giustificato motivo.

ART.13 – IL PRESIDENTE

- 13.1-** Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri per la medesima durata del Consiglio e può essere rieletto.
- 13.2-** Il Presidente ha la firma e la rappresentanza dell'associazione di fronte ai terzi e in giudizio; nei casi di necessità o urgenza può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione utile.
- 13.3-** Il Vice-Presidente svolge le funzioni del Presidente in caso di sua prolungata assenza o impedimento accertato dal Consiglio Direttivo.
- 13.4-** In caso di morte, dimissioni, recesso o esclusione del Presidente, spetta al Vice-Presidente convocare il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente, entro trenta giorni; in caso di sua inerzia provvederà il consigliere più anziano di età.

ART. 14 – ORGANO DI CONTROLLO

- 14.1**-L'assemblea ordinaria elegge l'organo di controllo, in via facoltativa se lo reputa opportuno o in via obbligatoria al superamento dei limiti previsti dall'art. 30 CTS; esso dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili.
- 14.2**-L'Organo di controllo può essere monocratico o collegiale. L'eventuale Collegio è composto da tre Membri effettivi e da due supplenti; l'assemblea nomina il Presidente. L'unico membro o, in caso di organo collegiale, almeno uno dei membri effettivi e uno dei membri supplenti devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile.
- 14.3**-Per le cause di ineleggibilità ed incompatibilità si applica l'art. 2399 del Codice Civile. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare un membro effettivo, subentra il membro supplente più anziano di età.
- 14.4**-L'Organo di Controllo assolve ai compiti previsti dall'art. 30 CTS e, in quanto applicabili, quelli previsti dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile.
- 14.5**-Nel caso di superamento dei limiti previsti dall'art. 31 CTS l'assemblea ordinaria può assegnare all'Organo di Controllo la revisione legale dei conti; in tal caso l'unico membro o tutti i membri effettivi e supplenti devono essere iscritti nell'apposito registro.
- 14.6**-I membri dell'Organo di Controllo che, senza giustificato motivo, non assistono alle assemblee o, durante un esercizio sociale, a tre sedute consecutive del Consiglio Direttivo decadono dall'ufficio.
- 14.7**-Le riunioni dell'Organo di Controllo si possono svolgere anche in più luoghi, audio e/o video collegati, alle stesse condizioni previste per l'assemblea

ART. 15 – PATRIMONIO, ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO E RISORSE ECONOMICHE

- 15.1**- Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 15.2**- Ai fini di cui al comma precedente è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
- 15.3**- L'associazione, in quanto Organizzazione di Volontariato, può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento delle proprie attività da fonti diverse previste dal Codice del Terzo Settore e dalle altre norme vigenti, quali a titolo esemplificativo:
- quote associative
 - contributi pubblici e privati
 - donazioni e lasciti testamentari
 - rendite patrimoniali e finanziarie
 - attività di raccolta fondi
 - rimborsi derivanti da convenzioni con amministrazioni pubbliche
 - contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti
 - entrate derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del Codice del Terzo Settore
 - entrate derivanti dallo svolgimento delle attività previste dall'art.84 del Codice del Terzo Settore
 - ogni altra entrata prevista o consentita dal Codice del Terzo Settore, dal Codice Civile e dalle altre norme vigenti.

15.4- Per l'attività di interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui l'art.6 del Codice del Terzo Settore per le attività diverse. Per le attività svolte in convenzione con le amministrazioni pubbliche si osservano le disposizioni dell'art.56 del Codice del Terzo Settore.

ART.16 – ESERCIZIO SOCIALE, BILANCIO

16.1- L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno

16.2- Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art.6 del Codice del Terzo Settore.

16.3- Qualora le entrate dell'associazione siano inferiori al limite previsto dall'art.13, comma 2, del Codice del Terzo Settore, è facoltà dell'associazione redigere il bilancio nella forma del rendiconto per cassa; in tal caso l'associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art.6 del Codice del Terzo Settore con una annotazione in calce del rendiconto stesso.

16.4- L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'esercizio.

16.5- Il bilancio deve essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio; esso verrà depositato in copia presso la sede durante i dieci giorni che precedono l'assemblea, per consentire ai soci di prenderne visione.

16.6- Il bilancio deve essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro i termini e con le modalità previste dall'art.48 del Codice del Terzo Settore.

ART.17 – BILANCIO SOCIALE

17.1. Nel caso di superamento dei limiti previsti dall'art.14 del Codice del Terzo Settore il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio sociale secondo i criteri ivi previsti e depositarlo presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ART.18 – LIBRI SOCIALI

18.1- L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati
- b) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo
- d) registro dei volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale
- e) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se istituito.

18.2- I libri sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo, tranne il libro sub e) che è tenuto a cura dell'Organo di controllo.

18.3- I soci hanno diritto di esaminare i libri contabili e sociali e di estrarne copia a loro spese con modalità atte a contemperare l'effettività del loro diritto di accesso con tutela della riservatezza dei dati e documentati; l'assemblea ordinaria può disciplinare tale diritto di accesso con proprio regolamento.

ART.19 – VOLONTARI E LAVORO RETRIBUITO

19.1-L'associazione opera avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o degli aderenti agli enti associati.

19.2-L'attività del volontario è resa a titolo gratuito per cui non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario; al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni stabilite con apposita delibera del Consiglio Direttivo avente carattere generale, con esclusione di rimborsi spese di tipo forfetario.

19.3-La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

19.4-L'associazione è tenuta ad assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

19.5-L'associazione tiene il registro dei volontari che prestano la loro attività in modo non occasionale ai sensi dell'art. 17 del CTS.

19.6-L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta; l'associazione assicura il rispetto del limite previsto dall'art. 33 CTS.

19.7-In presenza di lavoratori dipendenti l'associazione si conforma a quanto previsto dall'art. 16 CTS

ART.20 – SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE

20.1- In caso di scioglimento per qualunque causa l'assemblea straordinaria designerà uno o più liquidatori, soci o non soci, determinandone i poteri. In caso di totale assenza di patrimonio l'assemblea straordinaria può deliberare l'estinzione immediata dell'associazione senza previa messa in liquidazione.

20.2- Estinte le passività, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalle legge, ad altre organizzazioni di Volontariato del terzo settore del Territorio Terralbese come indicato nell' Assemblea .

ART.22 – NORME FINALI DI RINVIO

Per quanto non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo Settore, del Codice Civile e le altre norme vigenti



IL DIRETTORE TERRITORIALE

Firma su delega del Direttore Provinciale